

Il premier tra spot e allarme Pd: sosterranno proposte serie

Berlusconi «soddisfatto» tenta di accreditare il suo ruolo a Bruxelles, ma nel governo voci preoccupate
Fassino: si è perso troppo tempo. Casini invita tutte le opposizioni ad appoggiare le misure per la Grecia

Il retroscena

NINNI ANDRIOLO

nandriolo@unita.it

È tornato a notte fonda da Bruxelles e ha preferito restarsene ad Arcore, rinunciando al viaggio a Mosca per il 65° del V-Day che segnò la fine della seconda guerra mondiale. Come Sarkozy anche Berlusconi – oggi – lascerà vuoto il posto in prima fila riservatogli da Medvedev e Putin per la parata militare sulla Piazza Rossa. Il premier “resta in Italia per studiare le ulteriori contromisure alla crisi greca”, fanno sapere da Palazzo Chigi. Si cerca di fornire l'immagine di un capo dell'esecutivo impegnato in una fitta rete di contatti telefonici con l'Europa e con il mondo. Un tentativo coerente con l'accreditamento del “successo” che sarebbe stato riscosso a Bruxelles. Per mesi, in realtà, l'Italia è rimasta ai margini di un dibattito incentrato sull'asse franco-tedesco. L'altro ieri, durante la cerimonia per la consegna del premio dedicato a Guido Carli, Gianni Letta – distinguendosi dall'ottimismo del Cavaliere – aveva spiegato che a Bruxelles era in corso “un drammatico vertice” per discutere, in realtà, “sui destini dell'euro e sul futuro dell'Europa”. Parole che spingevano il segretario del Pd Bersani a telefonare al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per saperne di più sul summit in corso. A dispetto delle preoccupazioni – Angela Merkel ieri ha definito “seria” la situazione internazionale – Berlusconi, però, preferisce ostentare soddisfazione per la sua performance bel-



Foto di gruppo: Gordon Brown, Angela Merkel, Nicolas Sarkozy, Silvio Berlusconi, Manuel Barroso e Luis Rodriguez Zapatero

ga. E i suoi, da Capezzone a Bondi, vantano l'asse Silvio-Sarkò come vera chiave di svolta. Secondo il pd Fassino, però, la “direzione giusta” individuata a Bruxelles poteva essere imboccata “con maggiore tempestività”. Nessun problema, tuttavia, per

Telefonata Bersani-Letta Il leader Pd ha chiesto notizie sul drammatico vertice di Bruxelles

Palazzo Chigi. Via messaggio per il primo anniversario della morte di Baget Bozzo, Berlusconi torna a vantare l'azione del governo e lancia moniti a Fini e alla minoranza Pdl. “È stato

grazie all'unità” del movimento azzurro che l'esecutivo “ha avuto la forza necessaria per porre l'Italia al riparo dalla crisi economica”, spiega il Cavaliere. Secondo il quale, tra l'altro, “incrinare l'unità del Pdl” sarebbe “un errore imperdonabile”. Berlusconi tiene il punto. Ma i rapporti con Fini – così informa il senatore Quagliariello – sono “in evoluzione”. Nel frattempo, però, le sirene suonano in direzione di Casini. Quagliariello ne apprezza le posizioni “dialoganti” sul federalismo fiscale e sugli aiuti ad Atene. La crisi greca banco di prova di un nuovo feeling tra Udc e Pdl, quindi? Il Cavaliere ci crede e Tremonti cerca di accorciare le distanze tra “Pierferdi” e Bossi. Casini, ieri, ha fatto appello “alle altre forze d'oppo-

sizione” perché sostengano “il decreto sul caso Grecia”, visto – tra l'altro – che anche in Italia “la crisi è dietro l'angolo”. Già due giorni fa, Bersani si era dichiarato disponibile. Il Pd critica i ritardi dell'Europa e la politica economica dell'esecutivo. Ma si mostra intenzionato “a dare una mano” a condizione che si decidano cose serie. “L'Europa ha dormito troppo – spiega il leader democratico – Il continente è stato azzoppato da governi di centrodestra”. Gli appelli Pdl all'opposizione intanto si moltiplicano, ma al di là dell'ostentata sicurezza, teme ripercussioni italiane di una crisi internazionale piena di incognite. E cerca di correre ai ripari prima che sia troppo tardi. ❖

Luis Zapatero

«Davanti al rischio serio vissuto dall'euro bisognava dare una risposta unanime, ferma e forte»



Nicolas Sarkozy

Cancellato il suo viaggio a Mosca «a causa della crisi finanziaria che ha investito l'euro»



Jean-Claude Juncker

«L'Europa deve ora lavorare ad un più grande ombrello di salvataggio sopra tutta la zona euro»

